

IL CASO

Lotta ai "doppioni" tra le due Università

Trieste

NOSTRO INVIATO

La Regione ha risorse da investire su università e ricerca. Anzi: «Ha molte risorse». Ma non intende buttarle a casaccio. E vuole indurre il sistema a tagliare le spese inutili: basta con i doppioni.

Alessia Rosolen, che fra le sue deleghe comprende proprio quelle all'università e alla ricerca scientifica, punta subito il dito su «facoltà doppie, corsi doppi, insomma tutto quello che si potrebbe fare da una parte invece che dall'altra» e che d'ora in poi «dev'essere razionalizzato».

● **I DOPPIONI.** I casi di facoltà doppie fra gli atenei di Udine e Trieste si sono moltiplicati negli ultimi anni - è l'analisi dell'assessore di An - mentre andrebbero valorizzate singole realtà - dice il neo-assessore della Giunta Tondo - approfondendo di volta in volta le risorse necessarie. Magari per ottenere vere e proprie eccellenze.

Terreno spinoso, perché capace di risvegliare campanili e perché implica il ruolo delle imprese, è quello della ricerca: «Non fatemi fare esempi specifici», mette le mani avanti Rosolen.

● **LA RICERCA SCIENTIFICA.** Che però in un caso ricorre al discorso diretto: «Pensiamo ad Area

Science Park di Trieste e a Friuli Innovazione di Udine: vogliamo dar vita a un nuovo corso, dove si fa sinergia vera e cioè si fa da una parte quello che manca dall'altra? Vogliamo dar vita a economie di scala? Ecco, questo intendiamo promuovere. Tagliando la filiera della ricerca per ottenere

una qualità più forte dei risultati».

● **IL DOPPIO ERDISU.** Sul fronte universitario, un altro tema delicato è quello del doppio Erdisu, l'ente pubblico che deve garantire il diritto allo studio.

«Bisogna ottenere una migliore omogeneità dei servizi erogati agli studenti sull'intero territorio

del Friuli Venezia Giulia», afferma diplomaticamente Alessia Rosolen. Ma la sostanza sarebbe più esplicita: si è data molta attenzione al Friuli, dove i servizi appaiono oggettivamente migliori, e meno a Trieste.

● **MATERIE UMANISTICHE.** Infine una battaglia che Alessia Rosolen intende combattere contro «la sproporzione delle risorse erogate alla ricerca delle facoltà scientifiche e tecniche rispetto a quelle umanistiche». Stiano allegri storici e letterati: i loro studi *rischiano* di ottenere riconoscimenti. Sotto forma di denaro corrente.

M.B.



L'assessore (nella foto) vuole mettere ordine «Sinergia tra Area di ricerca e Friuli Innovazione»